

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: Indar 5EW

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto: INDAR 5 EW

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario: Erbicida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Una filiale di The Dow Chemical Company
Via Albani 65
20148 Milano
Italy

Numero di informazione per i clienti: 0039 051 28661
SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore: 39 335 6979115
Contatto locale in caso di urgenza: 00 39 335 697 9115
Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI): 02 66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Corrosione/irritazione cutanea	Categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Lesioni gravi/irritazioni gravi	oculari oculari	Categoria 2 H319	Provoca grave irritazione oculare.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico	per Categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
--	-----------------	------	--

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xi	R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
	R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Informazioni Aggiuntive.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura - REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



Parola Segnale: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso.

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Etichettatura - DIRETTIVA 99/45/CE

Simbolo di Pericolo:

Xi - Irritante

N - Pericoloso per l'ambiente

Frase di Rischio:

R36/38 - Irritante per gli occhi e la pelle.

R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.

S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S29 - Non gettare i residui nelle fognature.

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela**

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 114369-43-6 No. CE 406-140-2 Indice 608-023-00-3	—	5,0 %	Fenbuconazole (ISO)	STOT RE, 2, H373 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS Non disponibile No. CE 922-153-0	01- 2119451097- 39	> 40,0 - < 50,0 %	Idrocarburi, C10- C13, aromatici, <1% di naftalene	Asp. Tox., 1, H304 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 108-94-1 No. CE 203-631-1 Indice 606-010-00-7	01- 2119453616- 35	> 10,0 - < 20,0 %	Cicloesanone	Flam. Liq., 3, H226 Acute Tox., 4, H332 Acute Tox., 4, H302 Acute Tox., 3, H311 Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318
No. CAS 57-55-6 No. CE 200-338-0	01- 2119456809- 23	< 5,0 %	Propilen glicole#	Non classificato.
No. CAS 68953-96-8 No. CE 273-234-6	—	< 5,0 %	Benzenesulfonic acid, mono-C11- 13-branched alkyl derivs., calcium salts	Skin cor/irr, 2, H315 Eye cor/irr, 1, H318 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS Non disponibile No. CE 918-668-5	01- 2119455851- 35	< 5,0 %	Idrocarburi, C9, aromatici	Flam. Liq., 3, H226 Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H335 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 91-20-3 No. CE 202-049-5 Indice 601-052-00-2	—	< 1,0 %	Naftalene	Carc., 2, H351 Acute Tox., 4, H302 Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS Non disponibile No. CE 918-811-1	—	< 1,0 %	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 32210-23-4	—	< 1,0 %	Trans-4-tert- butylcyclohexyl	Aquatic Chronic, 2, H411

No. CE acetate
250-954-9

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 114369-43-6 No. CE 406-140-2 Indice 608-023-00-3	5,0 %	Fenbuconazole (ISO)	N: R50, R53
No. CAS Non disponibile No. CE 922-153-0	> 40,0 - < 50,0 %	Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene	Xn: R65; R66; N: R51/53
No. CAS 108-94-1 No. CE 203-631-1 Indice 606-010-00-7	> 10,0 - < 20,0 %	Cicloesanone	R10; Xn: R20/21/22; Xi: R38, R41
No. CAS 57-55-6 No. CE 200-338-0	< 5,0 %	Propilen glicole#	Non classificato.
No. CAS 68953-96-8 No. CE 273-234-6	< 5,0 %	Benzenesulfonic acid, mono-C11-13- branched alkyl derivs., calcium salts	Xi: R38, R41; N: R51/53
No. CAS Non disponibile No. CE 918-668-5	< 5,0 %	Idrocarburi, C9, aromatici	R10; Xn: R65; Xi: R37; R66; R67; N: R51/53
No. CAS 91-20-3 No. CE 202-049-5 Indice 601-052-00-2	< 1,0 %	Naftalene	Canc. Cat. 3: R40; Xn: R22; N: R50, R53
No. CAS Non disponibile No. CE 918-811-1	< 1,0 %	Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	Xn: R65; R66, R67; N: R51/53
No. CAS 32210-23-4 No. CE 250-954-9	< 1,0 %	Trans-4-tert- butylcyclohexyl acetate	N: R51/53

Sostanze con limiti di esposizione sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Deve essere disponibile nelle aree di lavoro il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Chiamare immediatamente un centro antiveleni o un medico. Non provocare il vomito a meno che non richiesto dal centro antiveleni o da un medico. Non somministrare alcun liquido. Non somministrare niente per via orale ad una persona che ha perso conoscenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della sezione "Descrizione delle misure di primo soccorso" (riportata sopra) e quella "Indicazioni delle cure mediche immediate e trattamenti speciali necessari" (riportata sotto), un qualunque altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione. A causa delle proprietà irritanti l'ingestione può causare ustioni/ulcerazioni della bocca, stomaco e tratto inferiore gastrointestinale con conseguenti stenosi. L'aspirazione del vomito può causare danni ai polmoni. Si consiglia il controllo endotracheale/esofageo se si pratica la lavanda gastrica. Possibili danni alle mucose possono scongiurare l'uso di lavanda gastrica. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

L'esposizione eccessiva ripetuta può aggravare una malattia polmonare pre-esistente.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Per spegnere i residui combustibili di questo prodotto utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica o schiuma. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di

combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Acido cloridrico. Monossido di carbonio. Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Questo prodotto non brucia finché l'acqua non è evaporata. Il residuo può bruciare. Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio. Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammabili possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Per spegnere i residui combustibili di questo prodotto utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica o schiuma. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell' incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare vapori o nebbie. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Utilizzare con adeguata ventilazione. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. Versamenti di queste sostanze organiche su materiali isolanti caldi a base di fibre bollenti possono portare ad una diminuzione della temperatura di autoignizione, con conseguente probabile combustione spontanea. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

Per mantenere la qualità del prodotto, la temperatura di immagazzinaggio raccomandata è $> -5\text{ }^{\circ}\text{C}$

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
Idrocarburi, aromatici, <1% di naftalene	C10-C13, DNEL-Lavoratore:	Cutaneo - Sistemico a lungo termine.	12,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
		Inalazione - Sistemico a lungo termine.	151 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore:	Cutaneo - Sistemico a lungo termine.	7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
		Inalazione - Sistemico a lungo termine.	32 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore:	Orale - Sistemico a lungo termine.	7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
Cicloesano	Italia	TWA	40,8 mg/m ³ 10 ppm PELLE
	Italia	STEL	81,6 mg/m ³ 20 ppm PELLE
	ACGIH	TWA	20 ppm PELLE
	ACGIH	STEL	50 ppm PELLE
	EU - IOELV	TWA	40,8 mg/m ³ 10 ppm PELLE
	EU - IOELV	STEL	81,6 mg/m ³ 20 ppm PELLE
	Dow IHG	TWA	7,5 ppm PELLE
Propilen glicole	WEEL	TWA	10 mg/m ³
		Aerosol.	
Idrocarburi, C9, aromatici	DNEL-Lavoratore:	Cutaneo - Sistemico a lungo termine.	25 mg/kg di peso corporeo/giorno
		Inalazione - Sistemico a lungo termine.	100 mg/m ³

	DNEL-Consumiatore:	Cutaneo Sistematico a lungo termine.	- 11 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL-Consumiatore:	Inalazione Sistematico a lungo termine	- 32 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore:	Orale Sistematico a lungo termine.	- 11 mg/kg di peso corporeo/giorno
Naftalene	ACGIH EU - IOELV Italia	TWA TWA TWA	10 ppm PELLE 50 mg/m ³ 10 ppm 50 mg/m ³ 10 ppm Ph alla sorgente del valore limite: Direttiva UE
Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene	DNEL-Lavoratore:	Cutaneo Sistematico a lungo termine.	- 12,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL-Lavoratore:	Inalazione Sistematico a lungo termine	- 150 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore:	Cutaneo Sistematico a lungo termine.	- 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno
	DNEL-Consumiatore:	Inalazione Sistematico a lungo termine	- 32 mg/m ³
	DNEL-Consumiatore:	Orale Sistematico a lungo termine.	- 7,5 mg/kg di peso corporeo/giorno

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Polietilene. Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile").

Gomma di stirene/butadiene. Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile. Polietilene clorurato. Gomma naturale ("latex") Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 4 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore a 120 minuti secondo la norma EN 374). In caso di breve contatto si raccomanda l'uso di guanti con una classe di protezione 1 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 10 minuti secondo la norma EN 374). **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Evitare di ingerire il prodotto, anche se in piccole quantità; non consumare o conservare cibo o tabacco sul luogo di lavoro; lavarsi le mani ed il viso prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Liquido
Colore	Da bianco a ocra.
Odore	Aromatico
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	7,3 (@ 1 %) <i>pH Elettrodo</i> (1% sospensione acquosa)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Nessun dato di test disponibile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	74 °C <i>Pensky-Martens, coppa chiusa, ASTM D 93</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Nessun dato di test disponibile Superiore: Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato di test disponibile
Densità del vapore (aria=1):	Nessun dato di test disponibile
Peso specifico (H₂O = 1):	1,01 <i>Densimetro digitale (bobina oscillante)</i>
Solubilità in acqua (in peso)	emulsionabile
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura di autoignizione:	Nessun dato di test disponibile
Temperatura di decomposizione	di Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	Nessun dato di test disponibile
Viscosità cinematica	Nessun dato di test disponibile

Proprietà esplosive No
Proprietà ossidanti Senza un aumento significativo (>5°C)

9.2 Altre informazioni

Densità del liquido 1,01 g/cm³ @ 20 °C *Misuratore digitale di densità*

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: L'elemento attivo si decompone ad elevate temperature. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Acidi forti. Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Acido cloridrico.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità. L'ingestione può causare irritazione o ulcerazione al tratto gastrointestinale.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata. Per materiale(i) simile(i) DL50, ratto > 2.000 mg/kg

Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Pericolo all'inalazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata. Per materiale(i) simile(i) DL50, su coniglio > 2.000 mg/kg

Inalazione

Una esposizione eccessivamente prolungata alle nebbie può causare effetti negativi. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini. Può causare nausea o vomito.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una grave irritazione oculare. Può causare una lieve lesione corneale.

Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Sensibilizzazione

Pelle

Per materiale(i) simile(i) Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Fegato. Basato su informazioni per il componente/i. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Sistema nervoso centrale. Rene. Fegato. Apparato gastrointestinale. Tiroide. Tratto urinario. Polmone. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini.

Tossicità cronica e cancerogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Ha provocato il cancro in animali di laboratorio. Tuttavia, gli effetti sono specifici per questa specie e sono non rilevanti per gli umani.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi effettuati su animali, si è notato che interferisce con il sistema riproduttivo delle femmine. In uno studio di riproduzione su animali il cicloesanoone ha provocato una riduzione della crescita e della sopravvivenza nella prole di animali. I livelli di dosaggi che hanno provocato questi effetti hanno anche causato danni al sistema nervoso centrale degli animali genitori. In studi su animali ha agito negativamente sulla riproduzione nel maschio. Effetti sono stati osservati esclusivamente a dosi che producono tossicità significativa agli animali genitore.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo. Basato su informazioni per il componente/i. Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. Studi di tossicologia genetica sugli animali hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri.

Tossicità dei componenti - Fenbuconazole (ISO)

Inalazione	CL50, 4 h, aerosol, ratto, maschio e femmina > 2,10 mg/l
------------	--

Inalazione	Massima concentrazione raggiungibile Nessuna mortalità a questa concentrazione.
------------	---

Tossicità dei componenti - Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Inalazione	Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.
------------	---

Inalazione	Per materiale(i) simile(i) CL50, aerosol, ratto > 4,778 mg/l
------------	--

Tossicità dei componenti - Cicloesanoone

Inalazione	CL50, 4 h, Vapori, ratto, maschio e femmina > 6,2 mg/l
------------	--

Inalazione	Nessuna mortalità a questa concentrazione.
------------	--

Tossicità dei componenti - Propilen glicole

Inalazione	Nessuna mortalità a questa concentrazione. CL50, 2 h, aerosol, su coniglio 317,042 mg/l
------------	---

Tossicità dei componenti - Idrocarburi, C9, aromatici

Inalazione	CL50, 4 h, ratto > 10,2 mg/l
------------	------------------------------

Tossicità dei componenti - Naftalene

Inalazione	Il valore di LC50 è superiore alla concentrazione massima raggiungibile. LC50, Vapori, ratto > 0,41 mg/l
------------	--

Inalazione	CL50, 4 h, topo > 100 ppm
------------	---------------------------

Tossicità dei componenti - Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

Inalazione	Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.
------------	---

Inalazione	Per materiale(i) simile(i) CL50, 4 h, Vapori, ratto > 4,688 mg/l
------------	--

Inalazione	Massima concentrazione raggiungibile
------------	--------------------------------------

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle speci più sensibili). Materiale praticamente non tossico negli uccelli su base acuta (DL50 >2000 mg/kg)..

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

Per materiale(i) simile(i) CL50, *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill), Prova statica, 96 h: 11 mg/l

Per materiale(i) simile(i) CL50, *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea), Prova a flusso continuo, 96 h: 5,6 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Per materiale(i) simile(i) CE50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, immobilizzazione: 9,3 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

Per materiale(i) simile(i) CE50r, alga *Scenedesmus* sp., Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 5,7 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: LD50 orale, *Colinus virginianus* (Colino della Virginia): > 2250 mg/kg del peso della persona.

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: LD50 per contatto, *Apis mellifera* (api): > 100 ug/ape

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile: LD50 orale, *Apis mellifera* (api): > 95 ug/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

CL50, *Eisenia fetida* (lombrichi), 14 d: 451 mg/kg

12.2 Persistenza e Degradabilità

Dati per i componenti: **Fenbuconazole (ISO)**

Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
17 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
9,7775E-12 cm ³ /s	13,1 h	

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene**

Per materiale(i) simile(i) La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: **Cicloesanone**

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
87 %	14 d	Test OECD 301C	Non applicabile

Dati per i componenti: **Propilen glicole**

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa i(l) test OECD per la biodegradabilità immediata. Biodegradazione prevista in condizioni anaerobiche (in assenza di ossigeno).

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
81 %	28 d	Test OECD 301F	Superato
96 %	64 d	Test OECD 306	Non applicabile

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C9, aromatici**

Per il maggiore componente/i: Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile. Per alcuni componenti: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: **Naftalene**

È stimato che il materiale sia rapidamente biodegradabile.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata esposizione	dell' Metodo	Finestra di 10 giorni
99,9 %	15,2 d	Altre guide di riferimento	Non applicabile

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene**

Il materiale è inerentemente biodegradabile. Raggiunge più del 20% di biodegradabilità nei tests OECD sulla biodegradabilità inerente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: **Fenbuconazole (ISO)**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,23 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 160; Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill)

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene**

Bioaccumulazione: Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Dati per i componenti: **Cicloesanone**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 0,81 Misurato

Dati per i componenti: **Propilen glicole**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): -1,07 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 0,09; stimato

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C9, aromatici**

Bioaccumulazione: Per il maggiore componente/i: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5). Per il componente/i minori: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Dati per i componenti: **Naftalene**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,3 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 40 - 300; Pesce; Misurato

Dati per i componenti: **Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene**

Bioaccumulazione: Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC >3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: Fenbuconazole (ISO)

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è molto basso (Koc fra 2000 e 5000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 4.425
Costante della legge di Henry: 3,01E-05 Pa*m³/mole. Misurato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: Cicloesanone

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 15 stimato
Costante della legge di Henry: 1,04E-05 atm*m³/mol. Misurato

Dati per i componenti: Propilen glicole

Mobilità nel suolo: Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto., Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): < 1 stimato

Costante della legge di Henry: 1,2E-08 atm*m³/mol. Misurato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

Mobilità nel suolo: Per il maggiore componente/i:, Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Dati per i componenti: Naftalene

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è medio (Koc fra 150 e 500).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 240 - 1.300 Misurato

Costante della legge di Henry: 2,92E-04 - 5,53E-04 atm*m³/mol.; 25 °C Misurato

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: Fenbuconazole (ISO)

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Cicloesanone

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Propilen glicole

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Naftalene

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Dati per i componenti: Fenbuconazole (ISO)

Non rilevati dati significativi. Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Cicloesanone

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Propilen glicole

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Idrocarburi, C9, aromatici

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Naftalene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL 'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: FENBUCONAZOLO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:90

ADNR / ADN

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: FENBUCONAZOLO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: FENBUCONAZOLE

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A,S-F

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: FENBUCONAZOLE

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase di rischio nella sezione Composizione

R10	Infiammabile.
R20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R22	Nocivo per ingestione.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R38	Irritante per la pelle.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni-prove insufficienti.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
R67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Revisione

Numero di identificazione: 1003668 / 3077 / Data di compilazione 04/11/2014 /

Codice DAS: GF-1339

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.